



# Barcaioli



## Dalle merci al turismo

**S**barcaioli sono una presenza costante nella storia del lago Maggiore e di Stresa e lo sviluppo della loro attività è strettamente legato alle vicende economiche delle terre che gravitano sul Verbano. Per secoli impegnati a trasportare merci e persone, come esperti rematori su lunghi percorsi oppure traghettatori dalla costa alle isole o tra paesi vicini, con la crescita del turismo dalla metà dell'Ottocento si rivolgono alla sempre più numerosa clientela di viaggiatori e villeggianti, offrendo il loro servizio dapprima con barche a remi e poi, nel nuovo secolo, con battelli a motore.

Racconti, materiali d'archivio e immagini ne attestano le attività. Un documento del 1802 informa che "Stresa contava 9 barche con 11 barcaioli pello scambio commerciale con Intra", la quale, con 42 barche e 60 barcaioli, aveva traffici con l'Ossola e Milano; stazione principale per le comunicazioni tra il lago e il Milanese era Castelletto Ticino, che contava 165 barche piccole, 79 grandi e ben 247 barcaioli.

Con la comparsa sul lago del primo battello a vapore nel 1826 e il successivo incremento della flotta a motore e del turismo, i barcaioli, là dove mancano le strutture di attracco, si attivano nel trasporto di passeggeri dalla riva ai piroscafi e viceversa o conducono a remi, nei luoghi più pittoreschi, i gitanti e i clienti degli alberghi: per esempio, a Stresa, il Grand Hôtel des Iles Borromées offriva ai suoi ospiti un servizio di barche e gondole. Nel contempo, con l'aumento del lavoro, per motivi di ordine pubblico, sono fissate norme di comportamento alle quali i barcaioli si devono attenere.

Lo spirito dei tempi si coglie in un articolo di giornale che riporta il viaggio da Stresa a Venezia della famiglia irlandese Goodbody, su una lancia con due barcaioli ai remi e una guida; partito dal "Borromées" il 22 aprile 1914, il gruppo usa come vie d'acqua il Ticino e il Po e fa tappa anche a Milano, tramite il Naviglio Grande, e Mantova, risalendo il Mincio.

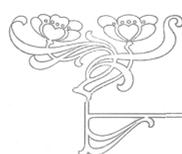
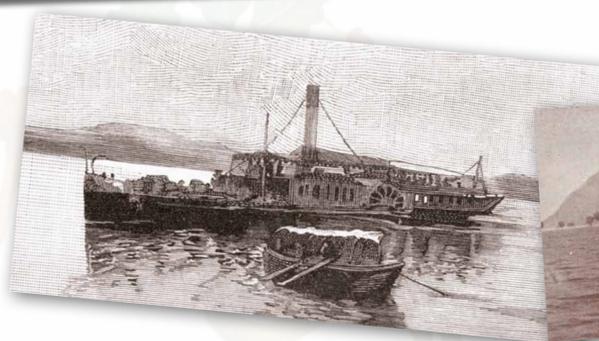
Quando, agli inizi del Novecento, compariranno a Stresa i primi lussuosi motoscafi per il servizio turistico i barcaioli sapranno cogliere la potenzialità di questa novità e si doteranno di imbarcazioni sempre più moderne e confortevoli.



**REGOLAMENTO**  
PEL  
**SERVIZIO DELLE BARCHE E GONDOLE**  
ALL'ALBERGO  
DELLE ISOLE BORROMEO  
**STRESA**  
-1898353-

- 1.° Tutti i barcajoli addetti al servizio dell'Albergo delle Isole Borromeo dovranno osservare e attenersi scrupolosamente alla Tariffa e Regolamento adottati dai fratelli Omarini.
- 2.° Sarà obbligo dei barcajoli di tenere in bell'ordine e sotto l'Albergo non meno di sei barche, comprese quelle che fossero di servizio.

- 3.° Le barche saranno tenute colla maggior proprietà, fornite di buone tende, cuscini e bandiere.
- 4.° I barcajoli dovranno vestire un abito decente e usare tutti i modi più cortesi coi Signori Forestieri, e nel caso di trasgressione al presente Regolamento sarà in facoltà degli albergatori di esentarli dal servizio.
- 5.° Sarà obbligo di ogni barcajolo, durante il servizio, di portare un cappello di paglia (tutti di egual modello) sul quale sarà posto un nastro nero coll'iscrizione *Hôtel des Iles Borromées*.
- 6.° Fra essi verrà nominato un Capo, dal quale tutti dipenderanno ed a cui metteranno capo pegli ordini del servizio.
- 7.° Ogni barcajolo dovrà avere con sé copia del presente Regolamento e Tariffa, per presentarla ai Signori Forestieri, qualora ne sia il caso.



English